Anno III. Mercordì 15 ottobre 1879 N. 246

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 14 ottobre.

I giornali cominciano, come abbiamo fatto noi, a giudicare il discorso dell'on. Villa; e, com'era da prevedersi, i giudizii sullo stesso son varii e discordi, secondo il partito cui i giornalisti appartengono. Alla *Gazzetta del Popolo* però, ed alla *Gazzetta Piemontese*, organi per solito bene informati ed indipendenti, telegrafasi da Roma esser le prime impressioni su di esso discorso favorevoli; specialmente gli appelli alla concordia. e il sincero desiderio nel Ministero Cairoli di stringere il fascio delle forze vive della Sinistra. « Il gruppo che si mostra risolutamente dissenziente dal discorso del Villa », continua il telegramma alla *Gazzetta del Popolo*, « si è quello dell'onor. Crispi. »

Ma noi speriamo, anche per il fatto che le annunciate dimissioni del Ministro dell' istruzione pubblica, onorevole Perez, sono dalla *Riforma* ricisamente smentite, che tali dissensi scompariranno, e che la Sinistra, nella prossima convocazione del Parlamento, si affermerà di nuovo, anche nelle gravi questioni che si porranno in discussione, il partito che vuole il bene della Nazione ed i cui uomini sanno, per esso bene, sacrificare anche le proprie personali opinioni e simpatie.

Dall'estero, oggi si annunzia la presa di Cabul per parte degli Inglesi; un discorso che par destinato a sollevare qualche rumore, del ministro inglese Cross, e nuovi disordini nel Belgio.

Del primo fatto nè noi nè certamente i nostri lettori hanno mai dubitato; giacchè troppo più potente è l'Inghilterra degli Afgani per non dover credere in questa ultima vittoria contro di essi. E diciamo ultima, perchè vogliamo prestar fede a quel dispaccio da Simla che dice credersi colà finita la resistenza, e mettersi invece in dubbio, per le ragioni jeri esposte, l'altra notizia, che cioè, dopo presa Cabul, si volesse occupare anche Herat. Tanto più, che notizie da fonte inglese ci dicono che Schuwaloff è stato incaricato di chiedere all'Inghilterra un compenso territoriale nell'Afganistan nel caso che l'Inghilterra volesse annettersi quello Stato; il che appunto confermerebbe quanto ieri dicemmo.

Del discorso del Cross non troviamo accentuate se non le parole all'indirizzo della Russia, accusata dal ministro inglese di mirare alla conquista del Bosforo, e di essere l'elemento della perturbazione in Oriente. Le quali parole franche, contro l'uso della diplomazia, potrebbero addimostrare la difficultà di accordi fra le due Potenze; quindi il pericolo di conflitti nell'Asia, se pur è vero essere i Russi più prossimi degli Inglesi ad Herat, ed avere mandato quella loro *missione scientifica*, cui jeri l'altro accennammo, ad istudiare il corso dell'Amur.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene: Nomine nell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell' Ordine della Corona d' Italia — Regio decreto 23 settembre che dal fondo per le *Spese impgeviste* autorizza una 16ª prelevazione di lire 150.000. Da aggiungersi al capitolo 120 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — Nomine, promozioni e disposizioni fatte nell' Esercito.

— Al Ministero della pubblica istruzione si stà provvedendo per la fondazione di altre scuole rurali di magistero per la creazione di maestri e maestre di grado inferiore pei piccoli Comuni.

— La squadra permanente ha compiuto gli esperimenti per l' introduzione di nuove armi per la marina, e principalmente per l' uso di siluri (torpedini) semoventi.

In seguito a questi esperimenti s' introdurranno delle modificazioni nella tattica militare della marina.

— L' onorevole Allievi fu incaricato dall' onorevole ministro dell' istruzione pubblica di studiare un progetto di riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

— Il ministro d' agricoltura istituirà un servizio meteorologico per avere ad ogni decade le notizie sugli elementi e della influenza degli stessi sulla coltivazione.

— Cairoli ha chiamato a Roma alcuni uomini politici influenti onde discutere sulla situazione.

— Gli imputati per internazionalismo di Jesi, di cui parlava una notizia italiana del nostro giornale di sabato, furono assolti.

— Il Presidente della Camera sollecitò la convocazione della Commissione sul Bilancio affinchè la relazione si distribuisca in novembre.

— I Ministeri della marina e delle finanze studiano la riforma sul tasse marittime per attenuare la crisi della marina mercantile.

— È accertato che l' on. Cairoli riprende le trattative di un accordo con Depretis. Ieri è partito a questo scopo il deputato Maraini col patto espresso ed imprescindibile di escludere da ogni combinazione il Crispi.

NOTIZIE ESTERE

Sulla elezione dell' Hambert a consigliere municipale di Parigi, si levò in Francia non poco rumore. Mentre da alcuni si pretende che Humbert sia ineleggibile mancandogli il requisito del domicilio a Parigi per sei mesi, il *Globe* lo niega. La *République Française* dice che tale elezione danneggierà la causa dell' amnistia totale; ne prende però motivo per propugnare l' amnistia onde evitare il pericolo che il Governo sia in opposizione ai voti emessi dalle grandi città. La *Marseillaise* vede addirittura nell' elezione di Hambert la caduta del Ministero. E la stampa moderata è unanime nel condannare Humbert, il quale non seppe giustificarsi d' aver incitato all' assassinio di Chandey, che venne fucilato dai comunardi in seguito ad un articolo pubblicato contro di lui da Humbert nel *Père-Duchesne*. Cassagnac poi dice che non solamente voterà per l' amnistia, ma che esorterà i suoi amici politici ad eleggere Blanqui, Rochefort e tutti i comunisti per finirla più presto con la Repubblica.

— L' ex deputato De Mun tenne a Lione nella sala delle Folies-Bergère una conferenza contro le leggi di Ferry, in presenza di trentamila uditori. All' uscita dalla conferenza furonvi risse fra realisti e repubblicani, seguite da qualche arresto.

— Si dice che saranno destituiti il generale Cornat ed altri funzionari che assistettero alla festa data dall' ex-ministro Caillaux in onore di Chambord nella città di Le Mans.

— Molti personaggi politici importanti, si telegrafa al *Temps* da Londra, sosterranno lord Salisbury, venerdì prossimo, nella dimostrazione conservatrice di Manchester. I liberali organizzano una contro-manifestazione per il 25 ottobre, a Manchester. Vi parleranno il marchese di Hartington, John, Bright, Rylands, ecc. Si assicura che Adams, *whip* della Camera dei Comuni, riceve numerose lettere che gli domandano se i *leaders* liberali approvano il linguaggio così aggressivo di William.

— Il *Fanfulla* scrive: Abbiamo da Berlino che prima della sua partenza per Varzin il principe Bismarch ebbe un lungo colloquio col co. de Launay nostro ambasciatore.

Il principe di Bismarck starà assente da parecchi mesi.

— Oggi — annunzia la *Montagsrevue* in data del 12 — sotto la presidenza dell' Imperatore ebbe luogo una lunga conferenza dei ministri austriaci ed ungheresi, nella quale furono deliberati i progetti identici che devono essere contemporaneamente portati in discussione nei due Parlamenti.

L' altro ieri, secondo annunzia la *Neue Presse*, fu pure tenuta una conferenza ministeriale per fissare il bilancio comune, alla quale presero parte anche i ministri ungheresi Tisza e Szapary.

Pare non vi si abbia peranco potuto ottenere un accordo per discrepanza d' opinioni fra Haymerle e Tisza.

— La *France* pubblica il seguente detto di Grevy: « La Repubblica deve superare le sue malattie infantili, prima di farsi forte. Lasciamo operare la natura. »

Dalla Provincia

Palmanova, 13 ottobre.

Abbiamo quì da Sabato la Compagnia diretta da Marco Piazza che si prudussé sulla scena (dico scena e non scene, perchè è tanto piccola) del nostro teatro, colle *Due Dame* del Ferrari e che ci fece gustare domenica, giorno di grandi attrattive per noi, *Il Fratello d' armi* di Giacosa.

Io, prudente, non oso proferire giudicii sui lavori dei nostri grandi due drammaturghi, poichè la Critica, sviscceratone il concetto, illustratane l' arte, le mise già al loro posto; ma è bene od anzi giusto, che, onorando il vero si renda il meritato tributo di lode al sig. Piazza ed ai suoi compagni, che seppero con tanta verità interpretare ed esporre i caratteri, cosa che pare vada in disaso sui nostri teatri.

Ecco: in questa Compagnia, che certo non vanta celebrita artistiche la cui fama voli da un polo all' altro, non ci sono stonagioni; non si vedono dei giganti circondati da un branco di pecore, dei campanili altissimi in mezzo a tugurii, no; gli attori formano un tutto armonico, e sviluppano le scene concordemente e senza salti e strappi.

La signora Villa-Rossi (prima attrice), il sig. Piazza (primo attore), il sig. Villa (brillante), le signore Zangheri e Rizza Rossi, i sigg. Checchi e De Giuli (attore giovane) tutti insomma non ricercano, nelle difficoltà del carattere che rappresentano, un mezzo di emergere, no; appassionati come sono dell' arte, ambiscono più che tutto di far amare o almeno gustare il carattere. Ed è perciò che cercano di dare uno spicco vivacissimo ai punti dove l' autore o delineò il personaggio o ricercò lo fibbra del Pubblico.

Insomma è una schiera, che, senza pretese, sa far amare arte, autore e artisti. Speriamo che tanti sforzi vengano coronati dagli applausi e dai *cavourini* del Pubblico, che, quando vuole, sa valutare il merito ovunque si trovi e brilli.

Da Latisana si scrive all'*Adriatico* per invocare, da parte dell' autorità competente, l' invio di una Commissione allo scopo di riconoscere le condizioni sanitarie di quel paese, che il corrispondente dice molto danneggiato dall' attivazione di alcune risaie nella tenuta di Fraforeano, le quali, mancanti sopratutto di scoli, sono causa di mal aria e di febbri sempre crescenti.

Sacile quest' oggi nella miglior parte dei suoi cittadini si sente in lutto per la morte di un vecchio d' *ottantatrè* anni, avvenuta nella notte scorsa.

Un vecchio ad 83 anni può, morendo addolorare davvero un paese, senza neanche essere un primate ned un ricco; un vecchio che sia *Francesco Luigi Nono!*

Perspicace, svegliato, fin profondo, d' ingegno; sitibondo, veneratore, ricercatore d' ogni sapere; intero, *d'un pezzo,* nel carattere; ricco di sentimento e padrone di sè come pochi; sereno e severo ad un tempo e misurato sempre; del dovere e della onestà scrupolosissimo; ecco le linee d' una fotografia morale di questa personalità cara e rispettata a quanti l' ebbero a conoscere.

Francesco Luigi Nono, incominciata la sua carriera sociale da umili, faticosi ed ingrati ufficii, raggiunse una posizione agiata; fu circondato da una bella corona di figli, nei quali brilla, sotto varie forme e graduazioni, l' intelligenza, fino all' ingegno geniale, artistico del suo Luigi, e morì tranquillo e sereno come chi sa di aver fatto bene tutto il proprio dovere vivendo.

La disparita di uomini cotali lascia un vuoto nell' animo, e non si ricorda, o non giova sapere, che abbiano vissuto *ottantatrè* anni.

li 14 ottobre 1879.

F. F.

Da un prospetto che troviamo nella *Gazzetta ufficiale* di lunedì, pubblicato per cura del Ministero dei Lavori pubblici, rileviamo come nella nostra Provincia i lavori in corso al 31 agosto passato, dipendenti da quel Ministero, erano in numero di 39, dei quali 17 idraulici per un importo di L. 366.500; 22 lavori stradali o di fabbriche, per un importo di L. 425,000; quindi, un totale di L. 791,500. I lavori da mettersi in corso erano 33, e cioè 1 lavoro idraulico per l' importo di L. 2000; 29 lavori stradali e di fabbriche per L. 10,000; 3 lavori ferroviari per L. 901'600, e quindi per un complessivo importo di L. 913,600. Per cui l' importo dei lavori in corso per ogni 100 abitanti era di L. 158; l' importo dei lavori da mettersi in corso, pure per cento abitanti, di L. 183, sendo la popolazione della nostra Provincia, secondo il prospetto medesimo, di abitanti 500,335.

È da avvertire però, che nelle somme date vanno comprese anche le lire destinate alle espropriazioni. provviste di materiali e simili.

Da un telegramma del *Sole* apprendiamo come, all' inaugurazione della Ferrovia pontebbana prenderanno parte e le autorità italiane e le austriache.

Lo stesso Giornale dice che l'apertura seguirà il 30 novembre; il nostro corrispondente di jeri e l' *Osservatore Triestino* dicono invece che essa seguirà il 1° novembre: quale è la data giusta?

Da Tolmezzo riceviamo notizia che a Verzegnis si fanno presentire ancora alcuni casi di quella malattia muliebre che nello scorso anno fece tanto parlare di sè. Or il Prefetto ha fatto accettare dal Municipio un Medico che si dedichi alla cura di quegli abitanti, ed ha predisposto perchè sieno rimosse certe cause che avrebbero potuto ridestare la temuta epidemia.

Tre uomini due contadini ed un prete, — ultimati nel giorno 11 and. i loro affari a Cividale, si avviarono circa alle 7 di sera *pedibus calcanti* verso casa, a Torreano. Arrivati a mezza via entrarono in una osteria ed ordinarono mezzo litro di quel buono. Bevuto, non restava che di pagare e di fatto uno dei contadini pagò per se e per il prete, ma non volle assolutamente saperne di favorire anche il terzo compagno. Questi naturalmente ne fece rimostranza, e fra di loro nacque un diverbio. Usciti dall'osteria continuarono ad insultarsi a vicenda, fino a che, mentre il buon prete cercava di pacificarli, uno dei due, certo Scan Giuseppe estratta una ronca, menò un colpo al basso ventre all'altro, certo Zuccolo Andrea, dandosi poi alla fuga.

Il prete inorridito, da quell'atto brutale, apprestò le prime cure al ferito, lo fece accompagnare a casa. A nulla però valsero i pronti soccorsi dell'arte medica; la ferita era troppo grave ed il povero Zuccolo dovette soccombere la mattina del 13.

Il 12 corrente verso la 1 pom. e il Tis.... Giovanni si presentò in casa di certa Madussi Teresa di Buja chiedendole il permesso di andare nel di lei orto per scacciarvi un suo pollastrello ivi rifugiato.

Lo farò venire io, rispose la donna non permettendo che il Tis.... entrasse nell'orto. Questi, indispettito del rifiuto avuto, prese un sasso, e lo scagliò contro la Madussi, arrecandole una ferita giudicata guaribile in otto giorni.

Il Tis.... fu dall'arma dei Reali Carabinieri arrestato.

A danno di vari contadini di Platischis (Tarcento) si rubarono durante i giorni dall'1 al 18 p. p. settembre n. 83 pecore del valore di L. 220 — che trovavansi incustodite sulla montagna detta Monte Grande.

Per questione di privati interessi nacque diverbio tra i due fratelli Co.... Alessio e Domenico da Campoformido, che terminò con una ferita alla testa guaribile in venti giorni, toccata all'Alessio. Il feritore fu arrestato e gli fu sequestrata la ronca di cui si aveva servito.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale, convocato per oggi ore 1 pom. dovrà procedere al completamento della Giunta con la nomina d'un Assessore che sostituisca il rinunciatario avv. Schiavi. A noi rincrebbe questa rinuncia; però ne abbiamo valutati i motivi, che trovano qualche giustificazione nelle molte occupazioni del renunciante quale professionista. Però, avendo l'avv. Schiavi acquistato speciali nozioni sull'amministrazione del nostro Comune, lo preghiamo anche noi (sebbene non amici politici) a non insistere per rinunciar eziandio al mandato di Consigliere.

Un'altra elezione importante dovrá fare il Consiglio, quella dei cittadini che costituiscono le terne pel Giudice conciliatore e pel Vice-Conciliatore. Al quale proposito noi insistiamo per la riconferma del nob. dott. Orgnani-Martina e del signor Petracco che fecero buona prova. Comprendiamo che per questi signori trattasi d'un sacrificio; ma tanto maggiore sarà il loro merito che, speriamo, sarà una volta o l'altra debitamente considerato anche dal Governo. Il Giudicio conciliatorio ottenne in Udine ottimi risultati, come ogni anno comprovano le statistiche e gli elogj tributatigli dal Procuratore del Re.

Consiglio comunale. Nella seduta del 16 corr. il Consiglio sarà chiamato anche alla nomina del rappresentante del Comune presso il Consorzio rojale.

A professore nel Collegio Uccellis, se le nostre informazioni sono esatte, sarebbe stato nominato il professore Vitale, che fu sinora alla Scuola tecnica di Portogruaro. Il prof. Vitale è autore della *Storia di un zolfanello*, pregiato libro, dettato per le giovanette che desiderano istruirsi nelle scienze naturali; del quale la stampa italiana ebbe a dir bene; e — per la forma con cui fu scritto, piana ed intelligibile eziandio alle intelligenze mediocri — a paragonarlo agli ormai celebri libri del Macé e di altri francesi, che sminuzzarono il *pane della scienza* per offerirlo ai fanciulli in modo, che non avesse a riescire ad essi troppo grave ed acerbo.

La sessione autunnale degli esami di licenza presso il nostro Istituto tecnico incomincia oggi; presso il Regio Liceo invece incomincierà venerdì, 17 corr. Domani incomincieranno anche gli esami di *riparazione* nelle altre classi liceali, ginnasiali e della Scuola tecnica, e col giorno 20 gli esami, pur di riparazione, nelle classi I^a^, II^a^ e III^a^ del R. Istituto. Siamo dunque in pieni esami; per cui noi, memori della nostra giovinezza e delle trepidazioni allora provate nelle tante prove ed esami sostenuti, non possiamo lasciar passare questo giorno senza mandare a' que' giovani e giovanetti i nostri auguri perchè felicemente superino *la prova*.

E poichè per gli scolari l'autunno sta per finire, ritornino essi animosi nel prossimo anno allo studio e di buona lena lavorino; perchè di gente che abbia invero studiato e che pensi e che lavori, la patria nostra ha grande bisogno.

La Scuola professionale. Domani dunque, per quanto sappiamo, sarà convocato il comitato agli studi della nostra Società operaia ed un rappresentante dell'orfanotrofio Renati (Casa di Carità) per trattare dell'impianto di sì benefica istituzione. Noi speriamo che, sendo ad essa favorevoli quanti hanno a cuore l'interesse del paese ed il benessere della classe operaia, si riescirà nell'intento; e sarà questa una benemerenza di più da aggiungersi alle tante che già conta la Società operaia.

Ed appunto perchè si riesca noi raccomandiamo di essere *pratici* nelle proposte da farsi; e di chiedere quello che oggi si può conseguire, e che, nelle attuali condizioni delle industrie cittadine, riescirebbe più vantaggioso e per la città e per la classe operaia. — Ricordiamo perciò che nel 1867, quando la proposta di una scuola professionale ad Udine era stata fatta sul serio, ed anche aveva formulato il relativo programma, e preventivata la spesa necessaria per i locali e per il *primo impianto*, si proponeva di restringere la Scuola professionale alle arti fabbrili, alla tintoria ed alla tessitura meccanica; il che forse, per la poca importanza delle altre industrie presso di noi, sarebbe anche ora sufficiente, purchè nelle arti fabbrili si comprendessero e quella di fabbro ferraio, e quella del fonditore e fabbricatore di mobili e del costruttore di carrozze. Ed anzi reputiamo che oggi sarebbe più proficuo ed opportuno il restringere l'azione della scuola a sole quelle arti, per il maggiore sviluppo negli ultimi anni preso dalla tessitura e dalla tintoria; per cui più largo campo si presenterebbe alla attività de' provenienti dalla Scuola.

Noi vogliamo credere, anzi non dubitiamo nemmeno che ed il Consiglio della Società operaia e la Direzione dell'Orfanotrofio Renati saranno perfettamente d'accordo nel *volere* la scuola professionale ad Udine; tanto più che in tal modo l'Orfanotrofio Renati avrebbe il suo necessario completamento, poichè lo scopo di quell'Istituto, secondo l'idea del fondatore, oltre che di mantenere gli orfani raccolti, è quello altresì di dare ad essi una *istruzione professionale* e di iniziarli alle varie arti e mestieri secondo le aspirazioni di ciascuno.

Ed è appunto perciò che ora la Direzione di esso Orfanatrofio manda gli orfanelli raccolti, nelle varie officine per far loro apprendere un arte — con quanto discapito di essi, ognuno può immaginare; poichè nelle officine, ordinariamente, ne' primi anni poco o nulla di buono si impara, ammesso che non si impara qualche cosa di *cattivo*, come sarebbero le abitudini al fumare ed al bere, che tendono a generalizzarsi anche fra i ragazzi.

Ed anzi, e non crediamo che sia fuori di argomento, cogliamo l'occasione per esprimere il nostro biasimo contro que' genitori che mandano i loro fanciulli in troppo tenera età all'officina; giacchè in tal modo non curano l'interesse proprio e danneggiano di molto quello de' loro figli. E per convincerli, mettiamo loro sott'occhio queste parole che togliamo dalla relazione fatta da Augusto Blanqui *sulla sorte delle classi operaie*: « La fabbrica fa ovunque una guerra sorda alla scuola, ed è certo che il fanciullo che manca alla chiamata del maestro trovasi in una qualche manifattura. *È facile pensare a quali funeste influenze si trovi così esposto il fanciullo, senza difesa contro il rigore del lavoro e la perversità dell'esempio. Il suo corpo e la sua anima ne sono insieme scossi. Miseria al domestico focolare, demoralizzazione nella fabbrica: ecco quello che l'aspetta* » Che se fino ad oggi poteva a' que' cotal genitori servire di scusa la mancanza di una scuola professionale ove iniziare i figli in una carriera pratica per la vita, non lo farà, noi speriamo e crediamo, sarà per l'avvenire.

Ritornando poi all'argomento della scuola professionale, diremo, che con essa dovrebbe collegarsi la riforma suggerita dal nob. De Portis nel *Bollettino della Società agraria*, e di cui si occupò anche il nostro Giornale; di dare, cioè, un indirizzo più pratico alla istruzione elementare; ed in conformità a questo più pratico indirizzo, di dividere in due sezioni, con iscopo diverso, la quarta elementare: una sezione per coloro che continueranno le scuole, un'altra per quelli, che, dopo tal classe avranno invece da diventare operai.

Ma di questo argomento, come anche di nuovo della scuola professionale quando ci saranno note le proposte per la stessa formulate, ci occuperemo in seguito.

D. B.

Al professor Ramerl facciamo le nostre congratulazioni per l'onore ultimamente fattogli dalla signora Gualberta Adelaide Beccari, direttrice del periodico *La Donna*, propugnatore dei diritti femminili; la quale molto loda il suo discorso letto in occasione della chiusura dell'anno scolastico delle scuole magistrali di qui.

Essa conclude esclamando: « Sono così rari gli uomini che ci rendono giustizia, che, quando ne troviamo uno, converrebbe che noi gli decretassimo una corona d'alloro. »

Fotografia. Dello Stabilimento Sorgato, diretto dal nostro concittadino Sennen Brusadini, che tanti bei lavori pubblicò ed ultimamente il pregiato album fotografico della ferrovia pontebbana, di cui si moltiplicarono a centinaia le copie, perchè richiesto anche in lontane parti d'Italia, abbiamo ieri veduto esposto nella libreria Gambierasi un *ingrandimento* riescito veramente a perfezione e con effetto mirabile di contrasti per la luce. Ed abbiamo anche veduto quattro ritratti nel modernissimo formato detto *Promenade salon*, che sono di un effetto stupendo. Facciamo le nostre congratulazioni al bravo nostro concittadino Sennen Brusadini, che sa tener dietro a tutti i perfezionamenti apportati alla nobilissima arte fotografica.

Depositi di armi. Il ministro dell'interno, con sua circolare, ha prescritto a tutti i municipi del Regno di depositare, contro ricevuta, al distretto militare del rispettivo capoluogo, tutte le armi che si trovassero giacenti o fossero di proprietà dei municipi stessi. La disposizione è diretta da misure di ordine generale per la sicurezza pubblica.

Il numero di ieri uscì in ritardo, e non si giunse a tempo d'impostarlo a tutti i Soci della Provincia per una di quelle *disgrazie* che, quantunque di rado, avvengono nelle tipografie, e che sono indipendenti dalla buona volontà del proto. Egli e noi dobbiamo umilissime scuse ai Soci sì di città (pel ritardo) e sì del di fuori, perchè forse il fattorino dei rispettivi paesi non ha loro recato la *Patria del Friuli*.

La tabella dei prezzi nel Comune di Udine per la scorsa settimana, trasmessaci ufficialmente dal Municipio, venne pubblicato nella quarta pagina del numero di ieri, come già nel precedente avevamo avvertito il Pubblico. Or su di essa tabella, che sarà rinnovata ogni settimana invochiamo l'attenzione dei consumatori. Daremo di tratto in tratto, come pur abbiamo promesso, qualche raffronto coi prezzi nelle altre città.

Dalla Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine riceviamo solamente oggi il seguente avviso:

I soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 19 ottobre corrente alle ore 11 antimeridiane nei locali di residenza di questa Società per trattare i seguenti oggetti.

1. Approvazione del Rendiconto generale del terzo trimestre 1879.
2. Domanda di sussidio straordinario fatta da un socio ammalato.
3. Comunicazione della Presidenza.

Udine, 12 ottobre 1879.

Il Presidente
Leonardo Rizzani

Il Segretario
G. B. Turchetto.

Il lavatoio costruito in via del Gelso, sempre affollato di donne intente alle minute cose della vita, attesta l'opportunità di costruirne degli altri, e togliere così la necessità de' frequenti *vacui* nel parapetto della roggia di Poscolle e del lavatoio non molto conforme all'estetica e situato in posto poco addatto, presso il ponte di via Aquileja. — Così un biglietto che abbiamo oggi trovato nella solita *buca*.

Ringraziamento. Pubblichiamo di buon grado il seguente ringraziamento:

La Rappresentanza della Società dei Calzolai si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i proprietari dell'Albergo d'Italia per la quantità e squisitezza dei cibi e vino, e per la puntualità del servizio, nel banchetto datosi domenica u. p.

L'Istituto filodrammatico udinese annuncia che venerdì sera, 17 corr., avrà luogo il VI trattenimento sociale dell'anno.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 pom. quinta rappresentazione del *Principe del Pomo d'oro*. Domani per serata d'onore del maestro concertatore e direttore d'orchestra Raffaele Ristori, si darà *Il Nuovo Castellano*, operetta comica in un atto del maestro Raffaele Ristori farà seguito l'atto 2 e 3 dell'operetta *La Figlia di madama Angot*.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 rappresenta: *Crispino e la Comare*, con ballo.

NOTE AGRICOLE.

Notizie delle campagne. Srive la redazione del *Bollettino dell'Agricoltura*:

Se le troppe disgrazie di questa stranissima annata nella quale la primavera veramente tristissima e le semine morte, la fallanza della foglia gelsi, le grandini, le innondazioni, la siccità, le notti fredde del giugno e del luglio hanno scompaginato tutta la vegetazione e prodotto la fallanza del raccolto bozzoli, l'intristamento della canape e le scarse messi dei cerali; e se il ritardo nella maturanza del grano turco, dei risi e dell'uva non avessero portato dissesto di tanti proprietari e agricoltori e non tenessero trepidanti coloro che hanno ancora i prodotti pendenti, vi sarebbe proprio da far gazzarra pel bel tempo che da qualche giorno si mantiene. Questo autunno oltremodo bello e ridente parrebbe quasi un ironia dopo i patiti disastri, se non fosse ancora in tempo per fare del gran bene ed assicurare il raccolto dei generi tardivi. Guai se le pioggie, ond'eravamo minacciati circa 10 giorni or sono, avessero continuato! sarebbe stato il colpo di grazia per l'agricoltura e quel po di ben di Dio che il sole d'estate aveva conservato, sarebbe stato irremissabilmente perduto! —

Esposizione di Uve. Per opera della commissione Ampelografica della Provincia di Como si è aperta una mostra delle specie più diffuse di vitigni dei nostri territori, all'oggetto di confrontarle fra di loro, studiarne i caratteri, ed unificare, per quanto possibile, la svariata nomenclatura che ha una medesima qualità posta nei vari paesi della Provincia.

Prezzo della Carne. A Milano il listino del pubblico macello segna pei vitelli il prezzo dalle l. 1.20 alle l. 1.40 al Chilog. in media l. 1.30. Le carni mastre o buoi prezzo minore l. 1.35, massimo l. 1.50. Le carni soriane e vacche e tori l. 1.05 al minimo, l. 1.20 al massimo. Questi ultimi prezzi fuori dazio.

Peste Bovina. In guardia, allevatori di bertiame! Nei scorsi giorni si ebbero a lamentare casi di Peste Bovina nei contorni di Lubiana.

Epizoozia. A Messina si ha una mortalità nei bovini; ignorasi la precisa natura della malattia. —

Il Vescicatorio Liquido Azimonti per cavalli e bovini (vendibile alla farmacia *De Faveri* in piazza Vittorio Emanuele), fu sperimentato con vantaggio in gravi casi, dal veterinario di Cividale. (R.)

FATTI VARII

Il Crepuscolo, ottimo periodico letterario settimanale che si pubblica a Genova: nel suo n. 41 contiene i seguenti articoli,

Testo. Casus belli (Melanconico) Di notte (Augusto Berta). Il dì dopo l'orgia (Gino). La figlia di Jephte (Il Bohème). Vita Nuova (Ugo Ranieri). Note in margine (Il bibliofilo Jacob). Chiacchiere (L'Effe Effe).

Copertina. Evvoè jupiter! Plaudite cives! (Il sotto Effe Effe). Theatralia (Plinto). Botte e risposte (Nembo). Dai vetri dell'internazionale (Cronista a... spasso).

L'Esposizione di Belle Arti a Torino. Il ministro della pubblica istruzione Perez ha disposto che i premi dell'Esposizione di Belle Arti in Torino siano gratuiti, e cioè che i premiati siano esenti dall'obbligo di depositare il quadro nella Regia Galleria.

Una festa industriale. Benchè in ritardo, non vogliamo privarci della compiacenza di dare a' nostri lettori la notizia di una festa industriale recentemente tenutasi in Lugo di Vicenza — festa in cui, dice il *Rinnovamento*, l'animo schiudevasi a novelle speranze ed a nuovi e fervorosi eccitamenti. Il noto Stabilimento Industriale, appartenente alla Ditta B. Nodari e C., festeggiò con modesta pompa entro il recinto delle sue fabbriche l'onorificenza della *Medaglia d'argento* conseguita all'*Esposizione Mondiale di Parigi*, da pochi stabilimenti congeneri ottenuta. Ed alla festa con gentile pensiero, erano stati invitati tutti gli operai addetti allo stabilimento (circa 300), cui il cav. Bernardino Nodari, gerente della Ditta, rivolse opportune parole, tratteggiando il lungo cammino verso il meglio che, col loro concorso, ebbe a far lo stabilimento, ed esortandogli al risparmio ed alla previdenza « che soli possono mettere un argine alla miseria che molte volte colpisce la classe degli operai pur così altamente benemerita della umanità ». Noi vorremmo che l'esempio offerto dalla vicina provincia di Vicenza allettasse i nostri ricchi ad imprese industriali, che solo possono rendere prospera una nazione.

La luce elettrica. Alla stazione di Aldersgate (linea Metropolitana sotterranea) sono state messe in prova otto lampade a luce elettrica del tipo Servin, colle modificazioni del sistema detto del Lentin. Il costo dell'illuminazione delle otto lampade pare di 30 centesimi all'ora; ma coll'istesso apparato si sarebbero potute alimentare sedici lampade e più, percui la spesa è minore in proporzione dell'estensione dell'illuminazione. Queste lampade danno ciascuna una luce eguale a 600 candele.

Il celebre prof. Croohes che era presente all'esame del sistema Lentin, annunziò poi che esso sta maturando un sistema di illuminazione elettrica che costituirà una vera rivoluzione su quelli fin qui esistenti. È basato sull'uso delle correnti elettriche nel vacuo. Non si richiederebbero più candele di carbone, e non si avrebbe più che un numero di globi luminosi, ciascuno dei quali darebbe forse una luce eguale a tre candele. Trenta di queste lampade sarebbero tenute accese col dispendio di circa un cavallo e un quarto di forza, e di meno di dieci centesimi per ora.

Il sistema Lentin è stato in esperimento alla stazione di Lione a Parigi, che ora si dice lo ha definitivamente adottato.

ULTIMO CORRIERE

Telegrafano da Trieste:

È infondata la notizia diffusa dai giornali (e riportata anche dal nostro) di una bomba scoppiata sotto le mura del castello in occasione dell'ultima festa dell'Imperatore. Avvenne soltanto lo scoppio di una castagnola innocente in piazza Lipsia.

— Una lettera del Maraini, ex-Direttore del *Diritto*, smentisce recisamente di aver avuto una missione per riconciliare il Ministero col gruppo Depretis, escludendo assolutamente il Crispi, come avevano annunciato il *Pungolo* e la *Gazz. Piemontese*, e come noi, sulla fede di quest'ultima, annunciamo oggi fra le notizie interne.

— Avendo, fra le notizie estere, dato ai nostri lettori, notizia delle opinioni della stampa francese sulla elezione di Humbert, aggiungiamo quanto troviamo fra i telegrammi particolari da Parigi del *Secolo* di oggi: « Il *Times* dimostra che l'elezione di Humbert è pericolosa per la Francia, e screditerà affatto la causa dell'amnistia. I giornali reazionari ne prendono occasione per gettar l'allarme nel paese.

— Il ministero dei lavori pubblici, in risposta agli eccitamenti fattigli di preparare lavori a vantaggio delle classi povere, dichiarò ufficialmente che il ministero ha fatto quanto dipendeva da lui entro i limiti del bilancio; ed a tale dichiarazione unì un prospetto dei lavori in corso e di quelli da incominciarsi entro il 1879; dal quale risulta che i lavori in corso sono 2958 per 97 milioni di lire; e che quelli da mettersi in corso nell'ultimo trimestre 1879, sono 1848 per 19 milioni.

— S. M. il Re si recherà verso il 25 del mese corrente a visitare a Pegli il Principe ereditario di Germania e la sua famiglia.

Poscia Re Umberto si recherà direttamente a Roma.

— Il ministro Perez avrebbe ieri dichiarato a Cairoli ch'egli prende atto delle dichiarazioni del ministro Villa come conferma ufficiale di voler risolvere la questione del macinato secondo giustizia.

TELEGRAMMI

Brusselles, 13. Questa notte a Bruges, ove domani ci sono le elezioni senatoriali, avvennero disordini. Furono fatti parecchi arresti, vi fu un ferito.

Simla, 13. Roberts entrò ieri solennemente a Cabul accompagnato dall'Emiro. L'artiglieria inglese fece le salve allorchè la bandiera fu inalberata all'entrata della città. Due reggimenti occupano Balabissar e le alture.

Vienna, 14. *Camera dei Deputati*. Coronini fu eletto a presidente con 338 voti su 341 votanti. Dopo aver rese grazie per l'elezione, rivolse la parola ai deputati czechi, promettendo di prendere in benevola considerazione le loro domande, sperando che essi, per loro parte, si presteranno al mantenimento della costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato. Espresse quindi il desiderio che non abbiano a rinnovarsi nella Camera dissidi che potessero impedire la soluzione degli importanti compiti economici.

Bukarest, 14. Boerescu difende nella Camera il progetto governativo, ricordando che la Camera ha approvato il trattato di Berlino e quindi anche la modificazione all'articolo 7° della Costituzione. Tutti gli uomini di Stato avergli detto che la Rumenia deve cominciare dall'attivare il principio proclamato dall'articolo 44 del trattato e la Rumenia dover dar drova di sincerità.

Costantinopoli, 14. Il Consiglio dei ministri respinse il progetto di un prestito all'interno, garantito sugli introiti dei dazi. Anche la maggior parte degli ambasciatori è contraria ad un tal prestisto, perchè ne verrebbero danneggiati gli esteri creditori della Turchia. Si ritiene che i delegati greci accetterranno nel prossima conferenza, con lievi riserve, l'ultima dichiarazione della Porta. Dicesi, che il Governo tratterrà coi banchieri di Galata per ottenere una nuova antecipazione, garantita colle rendite delle provincie di Smirne e Salonico. In seguito al rifiuto del progetto di prestito all'interno, Zuhdi pascià ha dato la sua dimissione, che non fu accettata.

Londra, 14. Il *Daily News* ha da Labore 13: Un distaccamento della divisione Gongh occupò oggi Gellalabad.

Lo *Standard* ha da Parigi: Riaz, ministro delle finanze d'Egitto spedì lunghi dispacci ai controllori europei, esponendo la situazione finanziaria dell'Egitto ed esprimendo l'intenzione di ricorrere ad un prestito per pagare i debiti urgenti. I controllori si opposero alla proposta come inopportuna; tuttavia Riaz fa pratiche per negoziare un prestito in Egitto per pagare gli stipendii ai funzionarii.

ULTIMI

Parigi, 14. Grevy consegnò a Meglia la berretta cardinalizia. Meglia espresse la fiducia che questo atto solenne sia nuova prova dei buoni rapporti esistenti fra il Vaticano ed il Governo della Repubblica. Spera che il Presidente saprà rendere questi rapporti più stretti ed intimi, ed invocò le benedizioni di Dio sopra il Presidente, il suo Governo e tutta la Francia. Grevy rispose esprimendo la sua contentezza di consegnare a Meglia le insegne dell'alta dignità, gli testimoniò la sua alta stima e simpatia e lo ringraziò dei voti espressi.

Roma, 14, Cairoli. Grimaldi, Amadei ed il Sindaco Ruspoli intervennero alla chiusura del Congresso dei Ragionieri. Cairoli e Grimaldi espressero la soddisfazione pel modo in cui procedettero i lavori e promisero lo appoggio del Governo, affinchè i voti del Congresso possano attuarsi. Parlarono pure Ruspoli e il presidente Finali. I discorsi furono applauditi. La sede pel futuro Congresso fu fissata a Firenze.

Alessandria, 14. Il Ministro Villa giunse ad Alessandria accolto con numerose ed affettuosissime dimostrazioni. Interverrà alla seduta della Commissione generale per sussidi agli inondati. La Deputazione provinciale gli offre stassera un grande pranzo nelle sale del palazzo della Provincia.

Londra, 14. Lo *Standard* ha da Vienna che si fanno pratiche per affrettare l'entrata dell'Inghilterra nella alleanza dell'Austria con la Germania.

Costantinopoli, 14. Tutte le classi della popolazione soffrono in seguito alla crisi politica e finanziaria. Temonsi seri disordini per questo inverno. Il Sultano ordinò di licenziare 90,000 uomini di truppe regolari. La riunione dei Delegati albanesi a Prisrend approvò una mozione chiedente la autonomia dell'Albania.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 15. La *France* dice che nel Consiglio dei Ministri di venerdì Grevy dichiarò che l'elezione di Humbert a Consigliere municipale di Parigi non modificherebbe l'attitudine del Governo nella questione dell'amnistia. Il Gabinetto non può cambiare la sua politica dietro l'ingiunzione incostituzionale di alcuni elettori.

La *France* aggiunge che le informazioni date da Waddington riguardo le relazioni estere sono soddisfacenti.

Bruxelles, 15. A Bruges venne eletto senatore un candidato cattolico; la maggioranza liberale del Senato è quindi ridotta a 4 voti.

New Castle, 15. Lo sciopero parziale recentemente incominciato a Charleroi, estendesi ed assume un carattere minaccioso.

Londra, 15. Secondo i giornali, non sarebbe che un Cavas dell'ambasciata russa e non il console quegli che a Salonicco fu insultato. Dietro le dimostrazioni di Lobanoff, gli autori dell'insulto furono puniti; quindi l'incidente si ritiene completamente accomodato.

Roma, 15. Lovito, Casaretto e Pericoli sostituiranno i dimissionari della Commissione pel riordinamento delle Banche.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 ottobre

Rend. italiana	91.27.1/2	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.73.—	Fer. M. (con.)	412 —
Londra 3 mesi	28.52.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz, 1866	—.—	Credito Mob.	967.50
Az. Tab. (num.	918.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 ottobre

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15.1/4
Italiano	79.1/2	Turco	11.1/2

VIENNA 14 ottobre

Mobigliare	265 90	Argento	—.—
Lombarde	135.60	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	266.—	Ren. aust.	69.70
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 14 ottobre

Austriache	458.50	Mobiliare	140.—
Lombarde	458.50	Rend. ital.	79.—

PARIGI 14 ottobre

3 0/0 Francese	83 40	Obblig. Lomb.	311.—
3 0/0 Francese	118.42	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	183.—	C.Lon.a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1/2
Fer. V. E. (1863)	269.—	Cons. Ingl.	97.3/4
» Romane	114 —	Lotti turchi	44.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117 35 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 14 ottobre

Rendita italiana 91 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 ottobre

Rendita pronta 90.90 per fine corr. 91 —
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.50 Francese a vista 113.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.68 a 22.70
Bancanote austriache » 242 50 » 242.75
Per un fiorino d'argento da 2.42.— a 2.42.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	756.0	752.6	752.3
Umidità relativa	78	73	84
Stato del Cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	—	1	—
Termometro cent.°	13.3	16.7	14.2

Temperatura (massima 18.8 (minima 8.7
Temperatura minima all'aperto 6.4

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente Via Nicolò Lionello, N 4, (già Certelazzis) I° piano.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica,

Udine 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna.